



Santoli: L'Italia è riuscita a burocratizzare persino il COVID Ecco perchè



"Siamo riusciti in qualcosa di paradossale e solo noi italiani potevamo farlo: abbiamo burocratizzato persino il covid". *Il vicepresidente nazionale di Confimprenditori, Gerardo Santoli.* "Come se non bastasse oltre a soffocarci quotidianamente ora anche nella gestione della pandemia la burocrazia ha fatto il suo ingresso. Durante la prima ondata tutti ci ricordiamo le famigerate autocertificazioni, i codici Ateco, gli orari di apertura e i distanziamenti che cambiavano di continuamente. Inoltre la stragrande maggioranza di chi si ammalava di Covid non riusciva neanche a farselo diagnosticare; *quanto Santoli ritiene possa essere accaduto.* Oggi pochi sono i malati – e di una malattia quasi sempre lieve – e moltissimi i positivi ufficiali. Ancor più numerose sono le persone non positive ma bloccate perché "contatti stretti" con positivi. L'Italia è paralizzata per eccesso di diagnosi e di burocrazia. Oggi chi scopre di

essere positivo non si preoccupa solo dei sintomi, di finire intubato o peggio sottoterra ma chi scopre di essere positivo si preoccupa del mostro burocratico che sta per rinchiuderlo in casa chissà per quanto tempo. Prenotare un tampone all'ASL è un'impresa: sia quello per scoprire se si è positivi, sia quello per scoprire se si è tornati negativi. Se poi iniziamo a parlare di quarantena o di contatti con positivi non si capisce più niente, lo stesso vale per le regole a scuola e via dicendo. Il nostro Paese rischia di restare paralizzato non solo per il virus ma per le troppe e confuse regole che portano a non rispettarne nemmeno una. Il rimedio è sempre lo stesso: **poche regole, certe e da rispettare**. L'unica speranza è che magari proprio l'eccesso di burocrazia, oltre far scappare le imprese dal nostro paese, riuscirà alla fine a far scappare anche il covid19".

Comunicato - 19/01/2022 - Roma - www.cinquerighe.it